

# Metro C, le ruspe abbattono il belvedere Cederna

La protesta di comitati e residenti: "Hanno distrutto la rampa. Uno scempio"

CECILIA GENTILE

**L**ARAMPA del belvedere Cederna, sopra alla stazione metro Colosseo, è già venuta giù sotto i colpi delle ruspe. Tra breve toccherà ai giardini di Villa Rivaldi, che faranno spazio ai cantieri della T3, la tratta da San Giovanni al Colosseo della linea C. Gli ambientalisti e i comitati dei residenti gridano al tradimento. In testa Nathalie Naim, consigliere della lista civica per Marino in primo municipio. «Hanno cominciato lo sbancamento proprio mentre era in corso la riunione congiunta di quattro commissioni, ambiente, mobilità, bilancio, lavori pubblici, che ha garantito lo stop al taglio degli alberi fino a martedì 8 ottobre».

Il fatto più grave per i vari comitati e associazioni è che «è stato dato il via a questo scempio perché non si è chiusa completa-

mente al traffico via dei Fori Imperiali, come aveva chiesto la soprintendenza». Per mantenere la viabilità sull'arteria, infatti, sono state ridotte le dimensioni dei cantieri, ma lo spazio risparmiato lungo i Fori è stato recuperato nei giardini di Villa Rivaldi. Qui saranno allestite le aree per le attività logistiche, accatastati i materiali e impiantati gli alloggi temporanei per gli operai. «Ma non è solo questo - spiega Nathalie Naim - una parte dei giardini verrà sbancata per portare l'area a livello strada e recuperare superficie per effettuare i lavori. L'alternativa è la pedonalizzazione da largo Corrado Ricci al Colosseo». Ora, invece, finiranno sotto i colpi della motosega 60 tra alberi e arbusti: pini, palme, cedri, querce, ailanti. «Si sacrificano il belvedere Cederna e Villa Rivaldi, che sono entrambi beni culturali e storici, tutelati dal codice dei beni culturali. Secondo la carta

dei giardini storici di Firenze il giardino cinquecentesco di Villa Rivaldi un museo vivente», continua Naim.

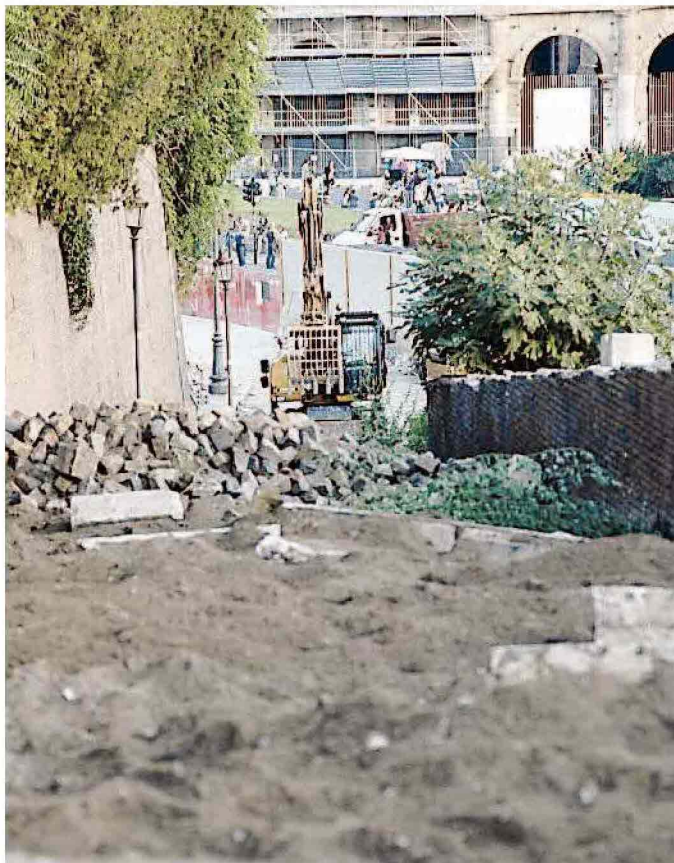
Ma i comitati non si arrendono. Sabato i Radicali ecologisti inizieranno lo sciopero della fame fino a martedì, quando ci sarà la nuova convocazione delle commissioni congiunte. «Se non si sbloccherà la situazione del verde continueremo a oltranza», annuncia Fabrizio Cianci. Gli attivisti del centro sociale Scup pensano all'occupazione della strada con le tende e cercano di coinvolgere anche il movimento #Salvaiciclisti che dall'inizio ha chiesto la vera pedonalizzazione di via dei Fori Imperiali, ad oggi aperti al trasporto pubblico.

Intanto si fa sempre più consistente il pressing di chi chiede di interrompere i lavori della tratta T3, San Giovanni-Colosseo. «Concentriamo le energie per ultimare i lavori della Pantano- San

Giovanni, almeno ci sarà un tratto che funziona - dichiara il consigliere Pd Athos De Luca - Per la T3 ancora non ci sono certezze. La Via, la valutazione di impatto ambientale, è stata rilasciata nel 2003, sul progetto preliminare, ma il definitivo del 2010 e l'esecutivo del 2013 sono completamente diversi».

Dello stesso parere l'architetto Paolo Gelsomini, del comitato Celio e del coordinamento di associazioni "Carte in regola", che ha presentato una relazione all'assessore alla Mobilità Guido Improta. «In attesa che si stabilisca se tutto il procedimento sia conforme alla legge - recita il documento - chiediamo una moratoria delle cantierizzazioni della tratta T3, quindi anche del taglio degli alberi, almeno finché non sarà consentito alla cittadinanza di conoscere e approfondire tutte le questioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SACRIFICATA

La rampa del belvedere Cederna sacrificata per lasciare spazio ai cantieri della metro C

**Per i cantieri della tratta T3 saranno sbancati anche i giardini di Villa Rivaldi, sopra ai Fori Imperiali**

